

XXVI CICLO - Anno Accademico 2017/2018

Dottorando: Dott. Stefano Limardi

Tutor: Dott. Alessandro Stievano

Titolo tesi: La resilienza del caregiver in cure palliative

ABSTRACT

L'attività infermieristica è connotata da una importante componente relazionale che costituisce il nucleo attorno al quale si è andato progressivamente articolando il sapere disciplinare. Quella che Carl Rogers, uno dei padri della psicologia umanistica, chiamò "relazione d'aiuto" è uno strumento di grande importanza terapeutica, probabilmente il più efficace e peculiare di cui dispone l'infermiere. Nell'ottica della psicologia umanistica il rapporto di cura non è finalizzato soltanto alla guarigione ma, se opportunamente gestito, utilizzando consapevolmente la relazione assistenziale, può costituire un momento di sviluppo sia per chi è curato che per lo stesso professionista. La resilienza, argomento da alcuni anni molto praticato ma non sempre correttamente studiato, concretizza questa opportunità, le da un nome, la rende tangibile. Pensare che l'attraversamento di una crisi, come quella che comporta lo stato di malattia, possa concludersi con l'acquisizione o l'accrescimento di una competenza interiore dovrebbe diventare un obiettivo assistenziale. Affinché questo possa realizzarsi occorre porre delle basi solide, oggettive, scientifiche. È necessario definire il costrutto, le sue componenti ed i rapporti che intrattiene con gli elementi caratterizzanti la relazione ed il setting assistenziale. Lo studio, condotto durante il dottorato di ricerca, ha indagato aspetti strettamente attinenti lo specifico professionale cercando evidenze immediatamente trasferibili nella pratica clinica. Alla base della scelta di studiare il caregiver in cure palliative ci sono diversi motivi: l'importanza professionale e personale del lavoro svolto in hospice; il desiderio di valorizzare l'assistenza prestata in assenza dei normali risultati alle cure; l'idea che una terra di confine come le cure palliative, proprio in quanto al limite del campo di osservazione, costituisca un riferimento anche per altri studi svolti in condizioni meno "estreme". Gli articoli che sono parte integrante di questa tesi testimoniano alcuni passaggi del percorso di studio che cercherò di collegare organicamente. A tal fine riassumerò alcuni argomenti che sono più adeguatamente trattati negli articoli e, sempre brevemente, proporrò alcune considerazioni sul rapporto tra la resilienza il lutto e le cure palliative che non hanno trovato posto nelle pubblicazioni.